



a cura del Servizio documentazione della Fondazione Culturale San Fedele

## missionari di ieri e di oggi



Filippo D'Elia, Andrea Zambianchi  
**La Chiesa di don Milani.**  
**Profeta del rinnovamento**

Don Lorenzo Milani per molti aspetti era critico verso la Chiesa. Ciò non significa che la disprezzasse, anzi ne era profondamente «innamorato», di un amore così profondo che gli permetteva di vedere i difetti, di denunciarli, ma anche di accettarli, facendolo diventare «un profeta scomodo» del cattolicesimo. Gli Autori tracciano un quadro sociale, culturale e politico della Chiesa fiorentina del suo tempo e del rapporto che con essa ebbe il priore di Barbiana, ma offrono anche un contributo all'analisi della concezione milaniana della Chiesa in senso lato. [Emi, Bologna 2008, pp. 188, euro 11]



Gwenolé Juesset  
**Francesco e il sultano**

Nel 1219 san Francesco d'Assisi venne ricevuto sul Delta del Nilo da al-Mailik al-Kamil, sultano d'Egitto e nipote di Saladino. Un incontro di pace che si svolse nel pieno della sanguinosa quinta crociata (1217-1225). Nel libro si analizzano le diverse tradizioni letterarie e pittoriche che ricordano quell'incontro, mettendo in evidenza quanto sia ambiguo il concetto di «missione cristiana» sotteso a quelle opere, in cui prevale l'idea di «conquista» più che quello dell'amore verso i nemici. In quel «faccia a faccia», invece, l'Autore, francescano, esperto di islam, vede un modello al quale ci si può ispirare per ripensare la convivenza e il dialogo tra le religioni. [Jaca Book-Edizioni biblioteca francescana, Milano 2008, pp. 219, euro 22]



Brian Kolodiejchuk (a cura di)  
**Madre Teresa. Sii la mia luce**

Nell'immaginario collettivo Madre Teresa di Calcutta è una donna minuta, ma con una grande e incrollabile forza spirituale. Quella stessa forza che le ha permesso di dedicarsi in un impegno inesauribile a favore dei più poveri tra i poveri. Dai preziosi documenti privati raccolti in questo volume emerge però il ritratto di una donna travagliata, alla costante e, talvolta, dolorosa ricerca di Dio. Un percorso interiore tormentato che, invece di incrinare la sua fede, l'ha rafforzata, avvicinandola alle sofferenze dell'uomo e spingendola a lavorare sempre nel nome dell'amore di Dio. [Rizzoli, Milano 2008, pp. 410, euro 18,50]



**Padre Pedro**  
**Autobiografia di un ribelle**

Quando, nel 1989, padre Pedro Pablo Opeka, missionario lazzarista, arrivò in Madagascar, trovò una situazione di povertà drammatica. Ma non si scoraggiò e promise ai più derelitti che, insieme, avrebbero sconfitto la miseria. Oggi, 250mila persone che abitavano in baracche ed erano costrette a mendicare vivono in 17 villaggi con case in muratura, hanno un lavoro e godono di assistenza sanitaria; 8.500 ragazzi possono frequentare la scuola. Questo sessantenne argentino è una delle persone più rispettate del Madagascar, tanto da essersi guadagnato la candidatura al Premio Nobel per la Pace. In queste pagine racconta la sua vita e il suo cammino di fede e denuncia l'ingiustizia che costringe molti uomini a vivere in miseria. [Paoline, Milano 2008, pp. 300, euro 16]

## immigrazione e integrazione



Beda Romano  
**Misto Europa. Immigrati e nuove società: un viaggio nel Vecchio Continente**

Come per molti altri problemi in cui l'Italia sconta il suo inguaribile provincialismo, anche in tema di immigrazione è raro imbattersi in analisi comparative capaci di valicare i ristretti confini nazionali. Anche per questo il volume di Beda Romano, giornalista de *Il Sole-24 ore*, rappresenta una

ventata d'aria fresca. Il suo è un viaggio in nove tappe, dal Mare del Nord al Lussemburgo, da Madrid a Francoforte, per raccogliere storie di «nuovi europei»: immigrati giovani e meno giovani inseriti a pieno titolo nelle società di arrivo, anche grazie a legislazioni attente all'integrazione, non solo alla (presunta) tutela della sicurezza degli autoctoni (a quando, in Italia, un dibattito serio sulla cittadinanza?). Il tutto, certo, con inevitabili difficoltà, con problemi irrisolti nella quotidiana convivenza di culture e religioni diverse, ma con due osservazioni realistiche: il calo demografico nella Vecchia Europa appare inesorabile, gli immigrati